*Ministero dell'Ambiente*
*e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale
per la Valutazione di Impatto Ambientale

*Roma,* 16 GIU. 2003

*Protocollo N.:* CS-UIA/2003/221
*Pratica N.:*
*Rif. Mittente:*
- *Protocollo N.:*
- *del*
- *pratica*

A: Lyon Turin Ferroviarie
1091, avenue de la Boisse
73026 Chambèry Cedex
France
FAX (33) 0479685659

Galleria San Federico, 16
10121 Torino –ITALIA
FAX (39) 011 5579236

e p.c. Direzione VIA
Divisione II
Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

**Raccomandata a.r.**

**OGGETTO**: Procedura per la valutazione di impatto ambientale del Progetto: "Nuovo Collegamento Ferroviario Transalpino Torino-Lione Tratto Confine di Stato Italia/Francia - Bruzolo
**Richiesta di integrazioni**

Via Cristoforo Colombo 112 00147 ROMA

Con nota in data 15/05/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190, ha ritenuto necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate.

1) Tenuto conto delle obiettive interferenze nascenti dalla cantierizzazione e dall'esercizio della tratta esaminata con quelle successiva (Bussoleno-Torino e Cintura Merci), si richiede:
   - di approfondire ed armonizzare, nella zona di innesto delle due tratte, l'esame degli impatti causati dalla cantierizzazione e dell'esercizio dell'opera nei due scenari: realizzazione delle due tratte in contemporanea e realizzazione in tempi sfalsati o distinti,
   - di integrare le analisi relative alla utilizzazione di zone golenali per la localizzazione di infrastrutture di cantiere (o di stoccaggio di smarino), verificando che simili azioni non diminuiscano l'azione mitigatrici di dette aree nel caso di eventuali inondazioni,
   - di approfondire nel dettaglio le necessità di aree da occupare per esigenze di cantiere ed i relativi interventi di compensazione e di mitigazione, con indicazione dettagliata di questi ultimi.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

2) Tenuto conto che per una valutazione esaustiva degli impatti, è opportuno configurare anche scenari estremi ma comunque prevedibili,
si richiede di approfondire gli scenari del traffico anche nell'ipotesi di mancata realizzazione della successiva tratta Bussoleno-Torino e di valutarne la sostenibilità.

3) Tenuto conto delle ipotesi formulate dal proponente, e richiamate nelle osservazioni del pubblico, della possibilità di rinvenimento, durante le operazioni di perforazione delle gallerie, di rocce uranifere, di rocce amiantifere, di risalita di acque calde,
si richiede di presentare un dettagliato Piano del Rischio esteso ai lavoratori, agli utenti e all'ambiente circostante e per l'intero sviluppo della tratta, sia in fase di realizzazione delle opere sia in fase di esercizio delle stesse, relativo alle seguenti categorie:
   - Rischio amianto,
   - Rischio uranio,
   - Rischio intercettazione di risalite di acque calde,
   - Rischio di inquinamento o di depauperamento di falde acquifere,
   - Rischio gas,
   - Rischio frane,
   - Rischio di inquinamento delle acque superficiali.

4) Tenuto conto dei notevoli volumi di smarino che dovranno essere smaltiti durante le operazione di traforo delle gallerie, e della probabilità che un'aliquota di questo possa essere classificato come rifiuto speciale e/o speciale tossico e nocivo, tenuto anche conto dell'indirizzo a preferire, laddove sia possibile, interventi di rinaturalizzazione delle cave dimesse, si richiede di approfondire ad aggiornare il piano discariche per lo smarino, con particolare riferimento alle effettive potenzialità della Carrière du Paradis, e ai siti idonei a ricevere smarini contenenti rocce amiantifere e rocce uranifere.

5) Tenuto conto che l'utilizzazione del sito di discarica di Carrière du Paradis prevede la realizzazione del Cunicolo di Collegamento tra la Val Cernischia e la Carrière du Paradis, e che la il trasporto dello smarino prevede anche un tratto di trasferimento su gomma, si richiede di integrare il SIA con l'esame degli impatti e delle problematiche relative alla realizzazione di detto cunicolo e di tutte le opere accessorie per il trasporto dello smarino al suddetto sito di discarica, nonché degli impatti e delle problematiche relative alle operazioni di trasporto dello smarino stesso.

6) Tenuto conto della delicatezza della componente ambientale paesaggio della Val Cernischia,
si richiede di approfondire ed integrare le simulazioni prospettiche del viadotto della Val Cernischia, ponendo cura nel focalizzare le opere di mitigazione dell'impatto visivo.

7) Tenuto conto della presenza di ricettori colpiti dal rumore, e ritenuta inadeguata l'applicazione nelle zone vallive dello stesso modello impiegato per valutare la propagazione del rumore nelle zone in pianura si richiede di approfondire l'analisi del rumore:
   - con riferimento alle zonizzazioni acustiche delle zone attraversate,
   - con riferimento agli scenari in zone vallive,
   - con una valutazione più attenta alle zone nelle quali si evidenziano superamenti dei livelli di zona di fascia A (ad esempio per il Comune di S. Giorio non verrebbero rispettate le indicazioni del PRG),
   - con una integrazione dell'analisi del rumore per passaggi di treni merci a medie e ad alte velocità,

- con la valutazione della possibilità di estendere le opere di mitigazione anche agli insediamenti agricoli e zootecnici e ai prati stabili utilizzati per il pascolo stanziale.

8) Tenuto conto della naturalità dei territori attraversati, si richiede di approfondire:
   - le interferenze con gli habitat floro-faunistici sia in fase di realizzazione delle opere sia in fase di esercizio delle stesse,
   - le misure di protezione e di mitigazione e di compensazione che si intendono realizzare per i tre corridoi ecologici trasversali (*Corridoio n.1*: Versante sinistro nei pressi di Foresto – Sponde della Dora Riparia – Versante destro all'altezza di borgata Coldimosso; *Corridoio n. 2*: Versante sinistro tra Chianocco e Brufolo – Sponde della Dora Riparia – Rilievo di S. Giorio – Versante destro borgata di S: Giorio;Corridoio n.3: Versante sinistro tra Borgone e S. Didero – Sponde della Dora Riparia – Versante destro dei pressi di Villarfocchiardo),
   - gli aspetti relativi alla gestione e alla manutenzione delle mitigazioni con opere a verde, particolarmente nei primi anni di impianto (tipo di essenze, irrigazione, risarcimenti, potature, etc.),
   - la valutazione di incidenza per le aree di Cantalupo e di Clarea, evidenziando anche gli impatti sul paesaggio;
   - gli interventi di rinaturalizzazione dei siti di deposito, con particolar riferimento alla possibilità di ricostituire habitat idonei per le specie protette (ad esempio: rinaturalizzazione delle cave dimesse ubicate nel SIC di Cantalupo favorendo la ricostituzione dell'habitat delle specie ivi acclimatate) o, in alternativa, alle forme di compensazione previste.

9) Tenuto conto della delicatezza e della diversità delle problematiche del sistema idrogeologico interessato dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere: si richiede:
   - di approfondire l'esame delle interferenze geotecniche e geologiche dei trafori da realizzarsi con le le opere in sotterraneo già esistenti (ad esempio: le centrale idroelettrica di Pont Ventoux), ponendo particolare attenzione al rischio di intercettazione delle acque profonde, valutato anche sulla base dei dati acquisiti durante la realizzazione e l'esercizio delle opere già esistenti,
   - di approfondire l'esame delle interferenze con il regime delle sorgenti (ad esempio la sorgente Pietrabianca nel SIC di Foresto),
   - di completare il profilo idrogeologico allegato al SIA presentato con idonea cartografia tematica di area vasta che comprenda anche le sorgenti a monte del tracciato e riporti indicazioni esaustive degli acquiferi nel loro complesso, al fine di consentire una valutazione adeguata degli impatti sulle potenzialità e sulle piezometriche delle sorgenti comunque impattate dalla realizzazione e all'esercizio dei lavori di cui trattasi,
   - di valutare la possibilità di ripristino delle condizioni idrogeologiche ante operam negli acquiferi intercettati,
   - di verificare con maggior dettaglio le interferenze che un abbassamento delle piezometriche potrebbe determinare sull'equilibrio già precario delle aree soggette a Deformazione Gravitative Profonde presenti lungo il tracciato delle gallerie (ad esempio: in località Mompantero e Guaglione).

10) Tenuto conto della particolare importanza che il mantenimento della qualità dell'aria riveste nelle zone attraversate dalla linea ferroviaria esaminata, si richiede:
   - di integrare lo studio delle emissioni in atmosfera con una valutazione di maggior dettaglio delle emissioni di inquinanti emessi durante le attività di cantiere (anche

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

commisurate alla durata e alla tempistica delle stesse), valutazione estesa, ovviamente, all'intero tracciato,

- di approfondire le stime di traffico di cantiere durante la realizzazione delle opere e di stimare l'incidenza di quelle causate dal trasporto del materiale di risulta; si consiglia di adottare algoritmi di calcolo basate sulla media ponderale delle tre categorie del parco automezzi (mezzi convenzionali, Stage 1, Stage 2),
- di approfondire le problematiche connesse con le emissioni dai pozzi di ventilazione (prendere in considerazione: scenari caratterizzati dalla presenza di diversi inquinanti; fall out sul suolo; potenziale inquinamento delle acque superficiali),
- di integrare le valutazioni di incidenza evidenziando le misure di mitigazione che si intendono mettere in atto per contenere le emissioni di polveri durante l'esecuzione delle opere.

11) Tenuto conto delle evidenze illustrate dal proponente sulla stabilità dei pendii in alcune zone, si richiede di approfondire le valutazioni relative agli eventuali movimenti franosi causati sia dalle operazioni di scavo (in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie) sia da possibili eventi meteorici, nelle zone potenzialmente instabili immediatamente a monte delle conoidi e nei depositi costituiti dalle conoidi stesse, estendendo, ovviamente, la valutazione anche alle eventuali conseguenze sulle strutture di fondo valle

12) Tenuto conto dell'importanza delle risorse idriche per uso irriguo ed idropotabile, si richiede di approfondire lo studio relativo alla utilizzazione delle acque drenate durante i lavori di scavo e ad opere ultimate, al loro recapito temporaneo e quello definitivo.

13) Tenuto conto che gli elettrodotti dedicati non possono non essere considerati che come opera accessoria ed indispensabile per il funzionamento delle linea ferroviaria, e che, di conseguenza, la valutazione degli impatti causati dalla loro realizzazione e dal loro esercizio non può essere disgiunta da quella delle opere principali, anche in caso di non affiancamento, si richiede di approfondire il SIA per quanto riguarda questa opera accessoria mettendo in evidenza gli aspetti precipui (ad esempio: elenco dettagliato dei ricettori, verifica delle distanze minime dai centri abitati, rischio per gli operatori, eventuali alternative di tracciato, etc.).

14) Si richiede di produrre l'analisi costi ponendo particolare accento su:

- Smaltimento rocce amiantifere,
- Smaltimento rocce uranifere,
- Bonifica ordigni bellici,
- Trattamento di venute acque in galleria (sia in fase di realizzazione delle opere, sia in fase di esercizio delle stesse),
- Trattamenti emissioni gassose(sia in fase di realizzazione delle opere, sia in fase di esercizio delle stesse).

15) Per implementare la documentazione messa a disposizione dal proponente, anche in vista della prosecuzione dell'iter durante la fase di monitoraggio, si richiede:

- di ampliare la cartografia geologica e tematica (almeno per:la idrogeologia, le risorse idriche e i fenomeni franosi) ad un'area più ampia (estesa almeno al versante orografico sinistro della dora Riparia), eventualmente usando una scala più appropriata (per esempio scala 1:50.000),

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- di estendere di conseguenza la relazione generale,
- di approfondire gli aspetti programmatici quali: i riferimento ai Piani Decennali ANAS; i Piani di bacino; i Piani regionali (attività estrattive, inquinamento acustico, etc.); il Programma Regionale di Sviluppo.

Si informa che le integrazioni devono essere trasmesse in triplice copia alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma.
Anche tali integrazioni devono essere trasmesse in formato elettronico, secondo le specifiche già inviate.
Nell'occasione si sollecita il completamento della documentazione in formato digitale relativo al SIA e al progetto preliminare, secondo le specifiche già fornite, da consegnare direttamente presso la Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma. A tal fine, si richiede di comunicare il nominativo e il recapito di un vostro referente tecnico.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Ing. Bruno Agricola)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio